

PREMESSA DEI CURATORI

Dal 12 al 14 ottobre 2023 si è svolto presso l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara – a cura di scrive e in collaborazione con il Dipartimento di Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative – il III Convegno di Studi della Società Italiana di Filosofia Teoretica. Dopo i due precedenti convegni di Padova e Napoli, dedicati rispettivamente a "Meta-filosofia. Pensare la filosofia tra attività e disciplina" e a "Natura e tecnica", si pensò di mettere al centro un altro tema cruciale all'incrocio di diverse tradizioni, ossia "Pensare (con) la letteratura. Temi e modelli di 'filosofia della letteratura' in prospettiva teoretica".

La scommessa fu quella di promuovere una riflessione di ordine generale sulla possibilità, il senso e la forma di una 'filosofia della letteratura', così come sulla pluralità dei suoi metodi e concetti operativi, rivolgendo principalmente l'attenzione a temi, definizioni e modelli operativi, pur senza ovviamente escludere il riferimento a singole interpretazioni di opere e autori. Il punto di interesse e di convergenza era il tentativo di dar conto di modalità esemplari con cui il pensiero filosofico, di volta in volta, si è rapportato e continua a rapportarsi oggi con particolare intensità alla letteratura, non soltanto nei termini di un oggetto di analisi, ma anche di un'interazione e di una prossimità, che può risolversi in pratiche e impostazioni teoriche affatto differenti.

Data l'ampia e qualificata risposta degli studiosi italiani attivi nell'ambito della filosofia teoretica, i Curatori hanno ritenuto di lanciare un più ampio momento di confronto sul tema, attraverso la progettazione di due numeri monografici, rispettivamente, della rivista *Itinerari* e della collana *Quaderni d'Itinerari*. Con questa iniziativa, si è voluto allargare ulteriormente il quadro disciplinare e tematico, conferendo altresì al progetto un respiro internazionale.

Nel suo orientamento di fondo, l'indagine sul tema appare ancora oggi legata/ancorata alla ricognizione delle singole traiettorie, nonché delle 'alternative', a cui il rapporto tra filosofia e letteratura sembra aver dato vita storicamente: dalla possibile 'coincidenza' di filosofia e letteratura – sia per mancata emancipazione, o anche per dissoluzione, della prima nella seconda, sia per semplificazione/riduzione della seconda nella prima, ovvero per

una riconduzione della forma letteraria a modalità espressiva del contenuto filosofico – fino alla ‘separazione’ di entrambe, in virtù, ad esempio, dell’irriducibilità del rigore e della ricerca filosofico-veritativa all’esperienza letteraria, o, viceversa, dell’inaggirabile ampiezza e pregnanza esistenziale della parola letteraria rispetto all’astrattezza potenzialmente devitalizzante del discorso filosofico. Si è trattato però di continuare a esplorare le potenzialità – sempre attraverso il prisma di riflessioni puntuali, inedite e innovative – di un diverso ascolto dell’espressione ‘filosofia della letteratura’, ovvero del genitivo equivoco che ne sostiene il senso, mettendo così a tema ulteriori forme e gradazioni del rapporto tra filosofia ‘e’ letteratura, ad esempio in termini di complementarità, intersezione, oscillazione tra pratiche e ambiti di esperienza, parola e pensiero, che possono giocare l’uno nell’altro e/o essere messi in movimento l’uno grazie all’altro.

A. Ardovino, G. Baggio, L. Illetterati, G. Strummiello